

La "Reginetta delle Rose", al Politeama Garibaldi

« Reginetta delle Rose » ha chiuso ieri l'altro al nostro Garibaldi il breve ciclo di rappresentazioni che la Compagnia d'Operette Gino Vannutelli ha dato ad Acqui. Questo spartito, nuovo ancora pressochè per tutti e nuovissimo per la nostra città, ha richiamato a teatro numeroso pubblico curioso di sentire l'operetta scritta dall'autore dei *Pagliacci*. Se si deve giudicare dagli applausi frequenti e nutriti che l'uditorio ha tributato in ogni momento alla esecuzione di *Reginetta*, bisogna ben dire che essa sia piaciuta assai.

La musica di cui R. Leoncavallo ha adornato il genialissimo libretto del Forzano è... come dire? una fioritura di note che... ne ricordano molte altre: quasi sempre applicate con bel garbo agli archi, ricorrono qualche volta all'appoggio degli *strumentini*, rarissimamente e con molta modestia di suoni agli ottoni. Ed è forse questa la dote principale dello spartito.

Ad esecuzione finita non si può certo dire che l'opera abbondi di soverchia ispirazione: in essa non si sente mai il momento che avvolge, che trascina; non mai il movimento musicale che conquide, ma la musica procede piana, modesta, senza pretese e senza scatti.

Dopo d'esser passato marcando un modesto duettino nel quale *Max* abbastanza sentitamente esprime il desiderio, non la passione, sottolinea un bel quadro con un concertato e passa al finale del primo atto con un *galop* abbastanza originale, al di cui effetto influisce moltissimo l'estetica della ottima disposizione scenica. Parrebbe quasi una cosa impossibile oggi, in tutto il primo atto Leoncavallo anzichè all'abuso non ricorre neppure all'uso del *tre per quattro*: gloria a Lui... amen.

Al secondo atto — il più grazioso del lavoro — il coro dei Ministri è sottolineato da un movimento di minueto veramente indovinato e, diremo, musicalmente bello; come bella è la prima parte del concertato della comiciissima cospirazione. Graziosa la trovata di sottolineare il sussurrare pettegolo dei cortigiani con uno strofinio nervoso di archi punteggiato da piccoli fitti ripetuti colpi di cennamella. Qui il libretto diviene frizzante, effervescente: le trovate, le frasi satiriche si susseguono, si incalzano fino a che il coro della cospirazione prelude alla fine dell'atto con un quadro che è una trovata vera. Cala il sipario mentre gli spari di *castagnole* accennano alla rivoluzione.

Poche battute di preludio, nel quale non abbonda davvero nè colore nè calore, aprono il terzo atto: procede un terzettino, poi un duetto, poca cosa, nel quale molto più le parole che non la musica dicono il dolore e la rassegnazione di *Lilian*. Quando il sipario cala per dar poi luogo al secondo quadro, pare che i violini accennino ad una fuga, ma entra

subito il *pienorchestra* con movimento più largo: però poche battute e... anonime. Poi musica più nulla fino al coro finale accompagnato dalla grande voce orchestrale.

Reginetta delle Rose: trovata genialissima, comiciissima, condotta irreprensibilmente; vestita di manto musicale molto... estivo... Essa piacque e piacerà: non dà modo di pensare troppo; ecco il suo bello.

f. g.

L'esecuzione in palcoscenico fu ottima, completa, impeccabile. La gentile ed avvenente Armida Gais, artista di una finezza e d'una grazia incomparabili, il tenore attore Vannutelli, il buffo dicatore Gargano, il baritono Rosa formano un quartetto di assoluto prim'ordine. Le masse sono educate ed affiatate: la messa in scena accuratissima, elegante ed in qualche punto sfarzosa.

Sappiamo che oggi la compagnia non è completa — anche gli artisti sentono il bisogno di respirare, d'estate, un po' di montagna — lo riserà fra qualche giorno ed allora ricomincerà la sua marcia trionfale ai grandi teatri per i quali è nata, per i quali vive e dei quali è ben meritevole. Ah! se potessimo riaverla presto anche così incompleta!

Al distintissimo attore-cantante sig. Vannutelli ed ai suoi valorosi compagni, con tutto il cuore l'arrivederci!

Bibliografia

Ing. POMPEO BRESADOLA — *Strade urbane e provinciali e loro pavimentazioni* — Manuale di pagine xvi-336 con 40 incisioni e una carta delle provincie del Regno d'Italia. *Ulrico Hoepli, editore* — Milano, 1912 — L. 4,50.

Le strade sono una necessità ineluttabile al progresso civile, e si può quindi asserire senza tema d'errare che lo stato di cultura d'un popolo può essere misurato dallo sviluppo delle strade, che si trovano nel suo territorio, e dal modo con cui esse vengono conservate.

Anche il nostro Paese, specie per impulso del Touring Club Italiano, si è svegliato dal torpore in cui giaceva per una maggiore attività nel miglioramento dello stato delle strade ordinarie.

Allo scopo di propaganda istruttiva e di eccitamento alle classi dirigenti, l'ing. Bresadola ha creduto utile riunire le norme e i dati pratici più in uso della tecnica stradale in un *Manuale*, che potesse essere di guida non solo ai giovani ingegneri, ma anche agli amministratori dei *Comuni* e delle *Provincie*, desiderosi di formarsi un concetto esatto del problema delle strade pubbliche che interessano in sommo grado il commercio e il vivere civile dei loro paesi.

Il *Manuale* si compone di 4 parti: nella I parte sono raccolte le principali nozioni relative alla strada ordinaria, alla sua costruzione, allo studio dei progetti e alla legislazione italiana; nella II parte sono esposte le proprietà e i difetti della strada

inghiata, di cui è costituita la viabilità delle Provincie italiane e parte di quella dei Comuni; nella III parte si fanno conoscere le buone e le cattive qualità dei diversi sistemi di *pavimentazione delle strade di città*, la formazione dei piani regolatori e i principali dati della fognatura stradale e di altri servizi pubblici; nella IV parte, come *Appendice*, si fa un cenno sulle strade vicinali, sulle norme di guida del cantoniere, e si riassumono molte leggi che hanno relazione col servizio stradale.

Il pubblico farà certamente buona accoglienza al *Manuale* che ha la fortuna d'essere il primo che riassume tutto ciò che si conosce di pratico nei lavori stradali.

Cronaca

Il Consiglio Comunale è convocato per sabato 10 corrente alle ore 17 per discutere gli oggetti descritti nel precedente ordine del giorno, essendo andata deserta l'ultima seduta per mancanza del numero legale.

La caccia al Consiglio Provinciale — Nella seduta di lunedì il Consiglio Provinciale ha preso in esame le proposte modificazioni ai provvedimenti già adottati e pubblicati.

Per la caccia coll'*aucupio*, della quale già tenemmo parola, ha deliberato, dopo viva discussione, che essa venga estesa da un giorno... a cinque.

Dubitiamo molto che questa deliberazione, dopo la lettera ministeriale che diceva illegale il primo provvedimento, soddisfasse alle prescrizioni della legge poichè contiene l'abolizione in fatto di questo genere di caccia che noi siamo i primi a riprovare, ma che la legge fondamentale dello Stato consente.

Quanto alla chiusura della caccia col fucile questa venne protratta al 15 dicembre, in accoglimento dei reclami pervenuti da molti cacciatori della provincia.

Per la formazione delle nuove liste elettorali — Il R. Ispettore Scolastico del Circondario ha diramato ai sigg. Sindaci e Segretari Comunali la seguente circolare.

« Il Ministro dell'I. P. con circolare 30 giugno 1912 n. 47 dispone che la revisione del Registro n. 2 dei cittadini proposti all'elettorato in base al superato esame di compimento inferiore sia fatta sulla scorta dei registri d'esame o dei certificati assistenti presso ogni ufficio comunale.

« Affine di rendere più agevole l'operazione suddetta e risolvere prontamente gli eventuali dubbi e correggere i possibili errori, si rivolge alle SS. VV. viva preghiera a voler presentare personalmente, anzichè inviare per posta, gli atti suaccennati. »

Incendio — Martedì verso le ore 16 si sviluppava un incendio nella casa colonica del sig. cav. Arrigotti di Torino ora in affitto a certo Carratti, denominata Fontana d'Orto.

L'incendio prese tosto vaste proporzioni causa l'ammassamento di paglia e fieno.

Il pronto accorrere di guardie, carabinieri e pompieri valse a lenire il

danno che fu malgrado tutto rimarchevole.

Azienda Autonoma Gas — Prezzo del coke da oggi

L. 4,50	al quint. fino a 10 quint.
" 4,35	" da 10 a 50 "
" 4,25	" oltre 50 "

Pagamento per contanti.

La banda musicale di Nizza Monferrato arriverà oggi nella nostra città alle ore 20 e si recherà alle Vecchie Terme ove svolgerà dalle 20,30 alle 22,30 il seguente programma sotto la direzione del maestro Cecilio Mussi:

1. Marcia - *La nostra patria* - C. Mussi.
2. Sinfonia - *Nabucco* - Verdi.
3. Fantasia - *Norma* - Bellini.
4. Mazurka - *Cuor d'artista* - Rapisardi.
5. Sinfonia - *Tancredi* - Rossini.
6. Marcia - *Piemonte* - Saldo.

STATO CIVILE

dal'8 al 14 Agosto

DECESSI

Zunino Maria ved. Ivaldi, d'anni 68, cuoca, da Melazzo - Leoncino Gabriele, di giorni 6, da Acqui - Benazzo Maria, d'anni 12, scolaria, da Acqui - Priano Stefano, d'anni 47, contadino, da Alice Belcolle - Levi Giacobbe, d'anni 74, benestante, da Acqui - Giacobbe Rocco, d'anni 51, contadino, da Ovada.

MATRIMONI

Soldi Andrea, fabbro ferraio, da Cavatore con Benzi Caterina, sarta, da Acqui.

ALFONSO TIRELLI

Tipografo Editore responsabile.

Affittasi per il 1° settembre un alloggio di N. 7 camere in Corso Bagni N. 8, Palazzo Papis.



Bagni di Mare

L'antico e rinomato Convito A. Dogliani di Sampierdarena, vicinissimo alla spiaggia, accoglie giovinetti anche per la sola stagione balneare e per la preparazione agli esami di ottobre.

Condizioni convenientissime

Scrivere alla

Direzione

Drogheria Caligaris Giov. e Figli

già Gamondi

Corso Bagni - ACQUI - Corso Bagni

Grande Assortimento

Profumerie estere e Nazionali

Acque minerali

Lisciva per bucato, ecc.

Hôtel Valentino

Vecchie Terme

Il preferito per la posizione deliziosa e tranquilla — Rinomato per la cucina accuratissima — Pensione anche agli esterni — Colazioni e pranzi a prezzi fissi — Salone e vasta tettoia per pranzi di Società comitive.

PREZZI MODERATI

DEI VIVERI
VITARE
per la produzione
alimenti.
vunque
ferrovieri di
trato nel vuoto

convenienti

e Valigeria

Confezionata in
parattoli, flaconi,
catole e tubetti.

la MIGLIORE
la più ECONOMICA
SENZA ACIDI

Cercatela presso
e primarie Calzo
erie e Drogherie.

L. 2 da 1/4 L. 1,25

Orriigo

malattie degli

ni

cchi

so

ola

Via Nizza, 15 p.n.

15 alle 18 feriali

12 festivi

di respirazione

2 ore